



LIGURIA
Segreteria Regionale

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE GARRAFFO

In questi momenti, dove lo stordimento iniziale della tragica notizia cede vieppiù il posto al dolore, diventa sempre più densa di rammarico la perdita di Giuseppe GARRAFFO; mi trovo angosciato, incredulo e sgomento a parlare di Lui come persona che non è più tra noi, dopo averlo avuto come nostro Capo sindacale, amico e collega per tanti anni, dopo esser cresciuto sindacalmente con Lui, e fino a pochi giorni fa, averci parlato e scherzato.

Viviamo la nostra vita in modo forse inconsapevole, e vivendo sottendiamo che i nostri più cari amici, come noi stessi, siano eterni: il risveglio da questa illusione per la Famiglia di Giuseppe GARRAFFO, alla quale moglie e collega in particolare va tutta la nostra vicinanza, così come quello dei Medici della CISL Ligure, è di quelli terribili.

Ricordo ancora come mi sorresse e seppe rasserenarmi quando perdetti mio padre dicendomi : “ si diventa veramente uomini quando si perde il papà”.

Oggi la Federazione CISL Medici ha perso qualcosa di più di un padre, ed il disorientamento e la triste solitudine nella quale ci lascia Giuseppe GARRAFFO, ci fa capire quanto sia stata imponente la sua opera: nel gestire l’ unità sindacale e portarci ad uno dei più importanti contratti della categoria, nel tessere quella tela che avrebbe portato la CISL Medici a diventare Federazione, caratterizzando in maniera inequivocabile la politica sindacale della CISL Medici agli occhi di tutto il pianeta sanità ed il mondo politico, del nostro paese.

Eppure tutte le sue opere le ha costruite con un sorriso e con la capacità di sdrammatizzare qualsiasi situazione, anche la più complessa, per traghettarla verso la destinazione che riteneva più opportuna, per l’ unità sindacale, per la confederalità della nostra sigla, per la dignità della nostra professione.

Purtroppo ritornano sempre più, in queste tragiche ore, alla mente gli interventi, le parole, gli episodi, i momenti di lotta ed anche conviviali condivisi con Giuseppe GARRAFFO che hanno fatto diventare, grazie a Lui, la CISL Medici una famiglia armonica, come non credo sia altrove; ritornano in mente mentre lavoriamo, mentre guidiamo, mentre siamo con i nostri cari, e sono giorni in cui dobbiamo concedere alla immensa tristezza che ci attanaglia di scorrere, perché è comunque parte del suo ricordo, che rimarrà sempre vivo in noi.

Il fato crudele ci ha tolto il nostro Capo, e noi cercheremo di non passare il nostro tempo futuro a chiederci con rabbia perché il destino sia tanto ingiusto e crudele, ma ricordare quanto Lui ha fatto per il nostro sindacato, per tutti gli iscritti e per la sua famiglia che tanto amava.

Gianluca LISA